DOMENICA 21 - LUNEDÌ 22 GIUGNO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 26 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 10
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 15 — UDINE

Anno 60 N. 146

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75; Avvisi finanziari - privati legali, asserati e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La Camera dà facoltà al Potere esecutivo di emanare norme giuridiche

(Seduta antimeridiana)

ROMA, 20.

La seduta comincia alle 10 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

Si approvano senza discussione numerosi disegni di legge, tra cui i seguenti che sono relativi a conversione in legge di decreti legge:

provvedimenti a favore di Cooperative fra giornalisti per la costruzione di case economiche;

disposizioni per gli assegni personali da corrispondersi al personale degli Istituti medi regificati delle nuove provincie;

trattamento economico degli impiegati d'ordine dell'Istituto nazionale per l'educazione e per l'istruzione degli orfani dei maestri elementari;

compensi ai membri di Commissioni esaminatrici dipendenti dal Ministero della P. I.;

dichiarazione a monumento nazionale della casa ove nacque Giovanni Pascoli;

dichiarazione a pubblici monumenti dei Viali e dei Parchi della Rimembranza;

funzionamento della Milizia ferroviaria per la S. N.;

disposizioni relative al conferimento e ai concorsi di cattedre negli Istituti medi di istruzione a favore di Mutilati, Invalidi ex Combattenti e Vedove di guerra;

autorizzazione della spesa di lire 12 milioni per l'assetto edilizio della R. Università e della R. Scuola di Ingegneria di Padova.

La seduta termina alle 10.15.

(Seduta pomeridiana)

Per il fidanzamento della Principessa Mafalda

ROMA, 20.

La seduta comincia alle 16 sotto la Presidenza di S. E. CASERTANO.

I deputati DI MIRAFIORI, MARCHI CORRADO, PACE, CAPRINO e MANDRAGOSA dichiarano che, se presenti, ieri avrebbero votato a favore della legge per l'epurazione della burocrazia. FORNI CESARE avrebbe votato contro.

MAMMALELLA — Raccomanda che il Governo dia una riparazione a tutti gli ufficiali esonerati o rimossi dal comando durante le ostilità.

ROSSINI — E' certo di interpretare il sentimento unanime della Camera pregando il Presidente di porgere le più vive felicitazioni e gli auguri della Camera a S. A. R. la Principessa Mafalda per l'annunciato fidanzamento col principe d'Assia. Il saluto della Camera vada anche al Principe che sotto la sua bandiera compì da prode il suo dovere per la sua Patria ed il suo Re. (vivissimi applausi).

FEDERZONI, ministro dell'Interno. — Si associa in nome del Governo alle parole dell'on. Rossini, che rispecchiano certamente il sentimento della Camera intera. (applausi).

Il PRESIDENTE si sentirà onorato di esprimere questi sentimenti dell'assemblea a S. A. R. la principessa Mafalda.

Saluto agli agricoltori italiani

JIOSA — Poichè si annuncia un gran raccolto di cereali, che influirà beneficamente sull'Economia nazionale, crede doveroso che la Camera rivolga un pensiero di gratitudine e di plauso agli agricoltori italiani, a questi artefici oscuri che ogni giorno concorrono colla loro opera al benessere del Paese. (approvazioni).

Le dimissioni dei deputati Benassi e De Nobili

Il PRESIDENTE comunica una lettera con la quale l'on. Benassi dissentendo dal pensiero del suo Partito sul disegno di legge relativo alla dispensa dei funzionari, e non volendo confondersi con gli oppositori, rassegna le dimissioni da deputato.

VICINI — Non approva e non sa comprendere il gesto dell'on. Benassi perchè la legge votata ieri è la conseguenza della Marcia su Roma e d'altra parte non contrasta in alcun modo con le direttive di un Governo forte. Ma la Camera non potrebbe accettare le dimissioni dell'on. Benassi che rappresentano un atto squisito della sua coscienza, tanto più quando rimangono in quest'aula deputati eletti nella lista nazionale e che oggi combattono il Fascismo. E' sicuro che l'on. Benassi, pur non più tesserato, rimarrà sempre fedele sostenitore del Governo. E' per ciò che prega la Camera di respingere le sue dimissioni.

FARINACCI — Crede suo dovere, quale Segretario del Partito fascista, di fare una precisa dichiarazione. L'on. Benassi, come l'on. De Nobili, hanno rassegnato le loro dimissioni fidando sulla consuetudine parlamentare di non accettarle (commenti). Il Fascismo ha da tempo sostenuto la necessità di provvedimenti quale quello votato ieri, come un dovere di disciplina per inserire la Rivoluzione fascista nello Stato. E' quindi di dovere della maggioranza non solo di accettare le dimissioni, ma di dare a questa accettazione un carattere di deplorazione rendendo così omaggio alle intrepide falangi delle Camicie nere che tanti sacrifici hanno sostenuto e sostengono per l'affermazione dell'idea fascista (approvazioni).

FEDERZONI, Ministro dell'Interno. — Dichiara che il Governo, mentre apprezza le ragioni che hanno indotto lo on. Benassi a presentare le dimissioni si rimette alla Camera.

VICINI — Dichiara che facendo l'on. Farinacci una questione di partito, e gli ritira disciplinarmente la sua proposta, sicuro che l'on. Benassi non può aver avuto alcun secondo fine nel rassegnare le dimissioni.

VOLPE GIOACCHINO — Si associa alle considerazioni dell'on. Vicini, tanto più che egli si è trovato nella stessa crisi di coscienza dell'on. Benassi nei riguardi del disegno di legge votato ieri. L'on. Benassi non può certo avere avuto alcun secondo fine nella presentazione delle sue dimissioni; voterà perciò contro la proposta di accettazione delle dimissioni.

Il PRESIDENTE pone a partito la proposta dell'on. Farinacci di accettare le dimissioni dell'on. Benassi.

Dopo prova e controprova le dimissioni sono accettate.

Il PRESIDENTE comunica una lettera con la quale l'on. De Nobili, per l'incompatibilità che l'approvazione della legge sulla dispensa dal servizio dei funzionari ha creato tra i suoi sentimenti e le direttive del Partito fascista al quale ha appartenuto sino ad oggi, rassegna le sue dimissioni da deputato.

FARINACCI — Propone che siano accettate.

FEDERZONI, Ministro dell'Interno — Ritiene che queste dimissioni debbano essere semplicemente, tranquillamente, serenamente e signorilmente accettate (vive approvazioni).

Il PRESIDENTE pone a partito l'accettazione delle dimissioni del deputato De Nobili.

Sono accettate.

Si accordano alcuni congedi.

Ringraziamento del Comandante De Pinedo

Il PRESIDENTE comunica il seguente telegramma del comandante De Pinedo:

« Profondamente riconoscente per lo altissimo onore fattogli col messaggio della Camera dei deputati invio rispettosi sentimenti di devozione. — DE PINEDO ». (vivissimi generali applausi).

Altri disegni di legge approvati

Con un articolo aggiuntovi proposto dal Ministro DE STEFANI, sono approvati i disegni di legge contenenti disposizioni modificative del Codice di Commercio in relazione alle norme del concordato preventivo e provvedimenti per la liquidazione della Banca Italiana di Sconto.

E' pure approvata la concessione alla Vedova e agli Orfani del generale Ricciotti Garibaldi, di una pensione a titolo di ricompensa nazionale.

I decreti legge

Il PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge con cui è data facoltà al potere esecutivo di emanare norme giuridiche.

ROMANO RUGGERO — Svolge ampiamente il principio che alla dottrina democratica che vorrebbe il controllo della Magistratura sul potere esecutivo e perfino sul legislativo, il Fascismo deve contrapporre la sua dottrina ed il suo metodo. Così pure alla teoria liberale e principalmente alla pratica di Governo liberale vanno contrapposte la teoria e la pratica del Governo fascista.

Si dichiara sicuro che il Governo non abuserà delle facoltà conferitegli e conclude affermando che con le leggi fasciste il Governo rompe finalmente la stridente antitesi tra l'essere costretto a governare con leggi liberali e ad agire con metodi, con l'azione, con l'anima fascista ai quali è bene facciano riscontro leggi fasciste. E sarà maggior gloria che esse siano così chiamate perchè il Fascismo non è un partito ma è l'anima stessa della nuova vita nazionale espressa dalla guerra e dalla vittoria, che infaticabilmente edifica e determina le nuove leggi e i nuovi destini di grandezza e di prosperità della Patria. (applausi, congratulazioni).

Altri oratori favorevoli e contrari

MACCOTTA — Afferma che il disegno di legge che disciplina in modo completo ed organico la facoltà del Governo di emanare norme giuridiche, risponde ad un bisogno veramente sentito. Rileva che tra i suoi pregi ha quello principale di stabilire una demarcazione netta tra le facoltà del potere legislativo e quelle del potere esecutivo introducendo nel nostro diritto pubblico una effettiva e sostanziale distinzione tra leggi e regolamenti.

Concludendo afferma che l'Italia, con una diuturna fatica nel campo legislativo, si avvia a diventare una grande Nazione apportatrice nel mondo dei principi di giustizia e di progresso. (applausi, congratulazioni).

GIOVANNINI — Rileva che il disegno di legge investe uno degli argomenti più gravi e dibattuti nel campo dottrinale e della prassi onde meriterebbe una larga discussione. Fra le interruzioni del Ministro della Giustizia e del relatore, l'oratore continua il suo discorso per concludere che egli e il suo gruppo voteranno contro il disegno di legge perchè ritengono il decreto legge per sua natura un mezzo insufficiente per tutelare gli interessi nazionali e sopratutto perchè hanno profonda e sicura fede nell'Istituto parlamentare che dall'uso dei decreti legge viene menomato e anche pregiudicato per l'avvenire. (interruzioni del Presidente del Consiglio). Ora la concezione politica e di giurista del Ministro della Giustizia, fautore di uno stato onnipotente e invadente secondo la sua fede nazionalista, accompagnata dalla facoltà accordata dal disegno di legge di sottrarre al Parlamento anche le materie più essenziali, rendono pavidi tutti coloro che hanno ancora fede nella efficacia delle forme parlamentari.

Il discorso dell'on. Leicht

LEICHT — Premesso che dopo il 1914 il decreto legge è ormai divenuto uno dei mezzi normali di legiferazione, afferma che il suo eccessivo uso è dovuto sia ad una preponderanza assunta dalla Amministrazione sia alla difficoltà che il Parlamento possa svolgere una attività tale da affrontare tutta la materia legislativa che diventa sempre più numerosa e complessa. I decreti legge da prima emanati in casi di urgenti necessità, si sono venuti estendendo anche a casi nei quali si trattava di materie non urgenti o non importanti. Di qui la necessità di disciplinarli in forma definitiva. Afferma che il progetto del senatore Scialoia s'ispira sostanzialmente agli stessi principi fondamentali concretati nel progetto in discussione e cioè il criterio dell'urgenza, l'obbligo di presentazione al Parlamento entro un dato termine e la dichiarazione di decadenza in mancanza della approvazione del Parlamento in un periodo determinato. Ma l'oratore ritiene che il disegno governativo sia per molti riguardi preferibile al progetto Scialoia poichè conferisce un sufficiente controllo al Parlamento sull'attività legislativa del Governo e in sostanza ne ripristina la dignità e l'autorità soverchiamente diminuita negli ultimi tempi. Per queste ragioni l'oratore darà voto favorevole al disegno di legge, sicuro che esso varrà a meglio regolare i rapporti e le prerogative del Potere esecutivo e del Parlamento (approvazioni).

GRAZIADEI, comunista. — Naturalmente si dichiara contrario al disegno di legge, quasi che in Russia sovietica non regnasse il più genuino assolutismo di una esigua minoranza e conclude negando che nel 1919 e '20 esistessero in Italia dei bolscevichi e rilevando che non saranno i bolscevichi che bolscevizzeranno l'Italia.

Parla il Ministro

ROCCO, Ministro della Giustizia. — Premette che il disegno di legge è stato definito eminentemente fascista. A questo proposito deve dichiarare che con ciò deve intendersi che il progetto mette ordine e disciplina una materia finora caotica; non già che miri a togliere al Parlamento le sue facoltà e prerogative. Si tratta infatti di un progetto eminentemente normalizzatore. Non vi è dubbio che il potere esecutivo sempre ha avuto facoltà legislative. E' questa una norma di diritto pubblico vigente in tutti gli Stati. Tutto è questione di limiti. Nei primi anni del Regno d'Italia, quando l'attività del Paese era ancora ristretta, il Governo aveva larghi poteri legislativi. E' poi accaduto che man mano che la vita del popolo andava sviluppandosi, questi poteri si andarono sempre più restringendo perchè si vollero sempre più ampliare i poteri di controllo del Parlamento su tutta l'attività del Governo.

Ne conseguì che il Parlamento dovette occuparsi di una quantità di materie anche di lieve importanza. Sopravvenne poi la guerra e le speciali contingenze del momento e le difficoltà di convocazione del Parlamento resero necessaria da parte di quest'ultimo la delega al Governo di poteri legislativi e si ebbe via via un allargamento sempre maggiore della facoltà del Governo di legiferare con decreto non per capriccio di uomini, ma sotto l'assillo della necessità. Il numero dei decreti andò poi sempre più aumentando per la necessità di regolare con decreti le più svariate materie e il Parlamento non potè più nemmeno adempiere all'ufficio di esaminarli particolarmente per la loro ratifica. Oggi si è così giunti a un punto di tale confusione che se non si provvedesse a disciplinare questa materia in modo definitivo, la situazione peggiorerebbe a tutto danno del Parlamento, poichè l'uso senza freni dei decreti legge finirebbe col ridurlo ad una Camera di registrazione. Perciò con questo disegno di legge il Governo fascista compiere un atto di assoluta ortodossia costituzionale nonostante l'opinione preconcetta di qualche oppositore.

Dopo aver esaminato e dottamente spiegato il disegno di legge, il Ministro risponde ai vari oratori e conclude:

Pertanto il disegno di legge che regola definitivamente le necessarie interferenze fra i poteri dello Stato non solo rende omaggio ai principi fondamentali di diritto pubblico, ma costituisce un reale progresso della legislazione italiana (vivissimi applausi).

Gli ordini del giorno

GATTI (relatore) — Esprime il compiacimento della Commissione di avere potuto portare la sua collaborazione a un disegno di legge che regola la delicatissima materia dell'esercizio dei poteri dello Stato nel campo normativo. Il Governo nazionale ha mostrato con questo disegno di legge che esso non indietreggia di fronte ad alcun problema vivo nella coscienza pubblica. Il disegno di legge mira a porre limiti, controlli e sanzioni giuridiche ad una situazione di fatto, e basterebbe questo a giustificarlo. Di fronte alla Nazione vi deve essere un potere continuo e responsabile ed è questa necessità che sopratutto giustifica questo disegno di legge. La Commissione confida pertanto che la Camera lo voterà nella sicurezza che il potere esecutivo nell'esercizio delle sue facoltà si ispirerà soltanto al bene supremo della Nazione. (Applausi).

Il PRESIDENTE annuncia che l'onorevole Wilfan ha presentato un ordine del giorno che a termini dell'art. 17 del regolamento non può essere svolto non essendo sottoscritto da quindici deputati. Dà tuttavia facoltà di parlare all'onorevole Wilfan per una breve dichiarazione

WILFAN — Esprime anzitutto il suo rammarico per questa limitazione del diritto delle minoranze (rumori). Quanto al disegno di legge in discussione crede che esso debba essere rinviato perchè si possa risolvere il problema su nuove basi istituendo ad esempio accanto al Parlamento corpi deliberativi locali (rumori).

Il PRESIDENTE pone a partito il seguente ordine del giorno dell'onorevole Graziadei:

« La Camera non approva il disegno di legge e passa all'ordine del giorno ».

Non è approvato.

Si approva il passaggio alla discussione degli articoli che dopo breve discussione sono approvati.

La legge sulla stampa

Soleri chiede il rinvio

MUSSOLINI (Presidente del Consiglio) — Propone che si tenga seduta questa sera alle ore 21 per la discussione della conversione in legge del decreto legge e del disegno di legge riguardante la stampa.

SOLERI — A nome dell'opposizione, nell'aula, prega il Presidente del Consiglio di non insistere in tale proposta, data l'importanza dell'argomento che concerne una delle maggiori questioni riferentisi alle pubbliche libertà e che richiede una discussione ponderata. Osserva che la Commissione non ha presentato ancora la sua relazione. E' vero che potrà stasera stesso riferire oralmente, ma ciò non contribuirebbe certo alla serietà di una discussione tanto importante. L'opposizione nell'aula intende di partecipare attivamente a questa discussione tanto attesa dall'opinione pubblica ma mentre dichiara di non avere aprioristiche pregiudiziali sul disegno di legge non può che opporsi ad una discussione così improvvisa tanto più che essa intende presentare proposte di emendamenti. D'altra parte il regolamento della Camera richiede, per la discussione di un argomento non inscritto all'ordine del giorno, la votazione segreta a maggioranza di tre quarti. Ove pertanto non si preferisca rinviare la discussione, non si potrà prescindere dall'osservanza di questa norma regolamentare Ad ogni modo dichiara che se la discussione si facesse stasera, egli ed i suoi amici dovrebbero rinunziare a parteciparvi, Ma vuole augurarsi che il Presidente del Consiglio, nel suo senso di responsabilità, aderisca alla richiesta di rinvio, in nome delle tradizioni di libertà del nostro Paese. (Approvazioni a Sinistra; rumori).

MAFFI (comunista) — Afferma che ormai il Governo abbandona anche ogni questione di forma trasformando il Parlamento in un ordine di convocazione di partito (rumori). D'altra parte se i fascisti affermano di essere paghi dell'art. 3 della legge comunale e provinciale gli sembra inutile che il Governo ricerchi un nuovo strumento legislativo (rumori). I comunisti non possono dividere i concetti espressi dall'on. Soleri, essi non vogliono collaborare ad alcuna legge fascista. Il Governo fascista, che è l'espressione più limpida...

MUSSOLINI — ... del popolo italiano (vivissimi prolungati applausi; grida di Viva Mussolini!).

MAFFI — ... se il Governo fascista che ha in mano tutti i poteri e le forze dello Stato sente il timore delle voci che salgono dalla stampa delle masse lavoratrici può dire che sente di non avere il consenso (rumori; interruzioni). Dichiara pertanto che i deputati comunisti si asterranno dalla discussione del disegno di legge, non volendo minimamente partecipare alla formazione di una legge che disapprovano completamente. Del resto la stampa comunista non ha nulla di più da temere poichè essa è già oggi alla mercè dell'arbitrio della polizia (rumori). Conclude affermando che il proletariato non si lascia domare da alcuna violenza. (Vivissimi rumori).

Il PRESIDENTE, a norma del regolamento, avverte che si procederà alla votazione segreta sulla proposta del Presidente del Consiglio di tenere seduta stasera.

Risponde il Presidente del Consiglio

MUSSOLINI — Non può accogliere la richiesta di rinvio dell'on. Soleri. Non trova nulla di strano che si tenga una seduta notturna; anzi la notte potrà dare alla discussione un ambiente di maggiore serenità. Se manca la relazione scritta, ciò non implica che il disegno di legge non si possa discutere; senza relazione si discusse un disegno di legge ben più importante: quello dei pieni poteri per la guerra. Nega che la Camera non sia pronta a questa discussione poichè si discute dell'argomento da due anni da quando cioè le intemperanze di certa stampa resero necessario di riaffermare il principio che non c'è nessuna forza superiore allo Stato. Sperando in una resipiscenza di certi giornali, egli tenne per un anno nel suo cassetto il decreto sulla stampa. E' da allora il problema fu discusso quotidianamente.

Desidera che il disegno di legge sia discusso stasera per chiudere il ciclo dei provvedimenti di difesa dello Stato, ed anche perchè esso sarà in formato ridotto. Infatti almeno 15 articoli saranno rinviati alla riforma del Codice Penale per cui la Camera ha concesso la delega al Governo. Il progetto si ridurrà così a tre punti riguardanti i doveri del gerente responsabile (e tutti, anche gli oppositori, saranno d'accordo nel definire meglio la responsabilità del gerente) la responsabilità civile, e l'albo professionale dei giornalisti. Così essendo, l'on. Soleri è certo più che preparato a discutere il progetto avendo sia una preparazione generica, perchè come liberale battagliero e di ciò gli rende onore, tutto ciò che vincola la libertà del cittadino lo trova contrario, sia una preparazione specifica poichè non potrà negare che della questione si è già occupato. Deve perciò insistere nella sua proposta.

Il voto

Il PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sulla proposta dell'on. Presidente del Consiglio di discutere il disegno di legge sulla stampa.

Votanti	291
Maggioranza tre quarti	219
Favorevoli	247
Contrari	44

La Camera approva.

La seduta è sospesa alle 21.10 e ripresa alle 22 per la discussione del disegno di legge sulla stampa che a tarda ora è approvato.

(Sulla discussione non possiamo riferire ampiamente perchè al momento di andare in macchina non ci è giunta la fine del resoconto della Camera. — Nota di Redazione).

L'ON. GRANDI parte oggi per Rodi ove rappresenterà il Governo alla cerimonia della consacrazione della chiesa di S. Giovanni dei Cavalieri.

La questione dei Cambi

Importante riunione dei Banchieri col Ministro delle Finanze

Il comunicato ufficiale

ROMA, 20.

Nella riunione di questa mattina dei rappresentanti dei nostri massimi istituti di credito presso il Direttore generale della Banca d'Italia comm. Stringher con l'intervento di S. E. il Ministro delle Finanze on. De Stefani, si è constatata, nella valutazione dei fatti e nelle direttive da seguire una perfetta identità di vedute e di propositi. I rappresentanti delle grandi Banche hanno riconfermato il giudizio già espresso dal Governo sulla reale bontà della situazione economica e finanziaria del Paese e sulla sua alta valutazione internazionale tali da giustificare la più salda fiducia anche in relazione alle circostanze di questi giorni.

Rassicuranti dichiarazioni del Ministro sulla situazione economica del Paese

ROMA, 20. notte (per telefono):

In un colloquio accordato al « Popolo d'Italia », l'on. De Stefani, dopo la conferenza avuta con i direttori delle grandi Banche, ha dichiarato di conservare la ferma fiducia che ha sempre avuto sulla bontà indiscutibile della situazione economica e finanziaria dell'Italia.

Dopo aver detto che egli non farà dichiarazioni, poichè esse non sono necessarie dopo il comunicato « Stefani », il quale è già di per sè molto eloquente, l'on. De Stefani ha confermato che i direttori delle grandi Banche si sono trovati d'accordo con lui circa la valutazione e la azione da svolgere: azione di mezzi non eccezionali ma strettamente ordinari.

Il Ministro aveva sottoposto all'attenzione dei banchieri vari quesiti tra cui questi tre:

I. — Vi sono debitori di valute estere, cioè esportatori ai quali bisogna negare la valuta? Evidentemente no.

II. — Vi sono creditori di valute estere, cioè importatori; se costoro hanno valuta estera in portafoglio è necessario che se ne dia ad essi dell'altra? E' chiaro che no, se non nella misura indispensabile.

III. — Vi sono speculatori sulla divisa e cioè coloro che vogliono cambiare la valuta italiana con l'estera o titoli dello Stato con valuta straniera? E' evidente che a costoro debba essere negata la valuta estera nel modo più assoluto.

Il Ministro ha concluso le sue brevi dichiarazioni esprimendo ancora la sua soddisfazione per l'esito delle riunioni odierne, dichiarando nuovamente che la situazione economica e finanziaria del Paese è sempre eccellente e che sempre maggiore è la valutazione internazionale che si dà di essa.

L'annuncio ufficiale del fidanzamento di S. A. R. Mafalda

ROMA, 20.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri comunica:

Le loro maestà il Re e la Regina sono state liete di accordare il loro consenso al fidanzamento della loro figlia secondogenita principessa Mafalda col principe Filippo di Assia

La Casa di Assia (Famiglia di Brabante) si compone oggi di due linee: la prima linea (cadetta) già regnante del Gran Ducato e la seconda linea (primogenitale) dei Langravi; la quale a sua volta si distingue in due rami: Primo dell'antica Assia elettorale assorbita dalla Prussia nel 1866; secondo di Philippsthal. Il principe Filippo appartiene al primo di questi due rami e presuntivamente ne sarà il capo. Egli è nato il 6 novembre 1896 nel castello di Rumpenheim; fu già tenente nell'esercito germanico e come tale combattè durante la guerra al fronte russo.

La Casa si è poi ulteriormente ramificata sotto il nome di Principi e conti di Battenberg (città del Gran Ducato di Assia) dei quali alcuni stabiliti in Inghilterra e imparentati con quella corte hanno tradotto il nome in Mounth Batten e assunto il titolo di Marchese di Milford Haven. Il principe Francesco Giuseppe di Battenberg nato a Padova nel 1861 e morto lo scorso agosto, aveva sposato la principessa Anna di Montenegro. Era così cognato di S. M. la Regina Elena. Il principe Filippo è figlio primogenito del principe Federico Carlo di Assia e della principessa Margherita di Prussia. Per parte della principessa sua madre il principe Filippo è quindi nepote dell'ex Imperatore Guglielmo, del principe Enrico di Prussia, della principessa Vittoria di Schaunburg Lippe e della Regina Sofia di Grecia; rimane così secondo cugino del Re d'Inghilterra, la Regina Vittoria essendo la loro bisnonna e nonna rispettiva. La madre del giovane sposo ha il nome di Margherita che le fu dato da S. M. la Regina Madre sua Madrina di battesimo. La Casa di Assia (Brabante) ha già dato tre principesse alla Casa Savoia: Maria di Giovanni I di Brabante, sposò nel 1304 Amedeo V, duca di Savoia, il quale diventò così cognato dell'Imperatore Enrico VII di Lussemburgo, marito di Margherita, sorella di Maria; Polissena di Ernesto Leopoldo di Assia Rheinfels sposò nel 1721 Carlo Emanuele di Savoia; Cristina, sorella di Polissena sposò nel 1740 Luigi Vittorio di Savoia, Principe di Carignano, bisnonno del Re Carlo Alberto.

Il matrimonio sarà celebrato nel Castello di Racconigi

Altri fidanzamenti nella Famiglia Reale

ROMA, 20.

I simpatici avvenimenti della Famiglia Reale saranno diversi. Scrive il « Giornale d'Italia » che al fidanzamento della principessa Mafalda farà seguito quello del principe Umberto. Non appena compiuti i 21 anni, si annuncerà il fidanzamento del nostro Principe Ereditario con la principessa Maria, figlia dei reali del Belgio, e pare che sia pure sicuro il fidanzamento della principessa Giovanna col principe ereditario del Belgio. Sicchè delle nostre principesse, quella destinata a salire un trono sarebbe appunto la principessa Giovanna. Il matrimonio della principessa Mafalda sarebbe celebrato a Racconigi. Si ignorano per il momento quali disposizioni siano state prese con la autorità ecclesiastica cattolica nei riguardi del matrimonio. Certo, però, appartenendo il principe d'Assia alla credenza luterana, accordi devono essere intervenuti per le dispense cattoliche occorrenti.

UN GRUPPO DI GIORNALISTI italiani naviganti da Rodi nell'Egeo, hanno inviato a S. E. Mussolini un telegramma di devoto saluto attestando del fervore di opere per potenziare l'Italia nell'Oriente Mediterraneo.

Il conte Sforza si fa vivo

ROMA, 20.

Il senatore conte Carlo Sforza ha inviato ai giornali la seguente dichiarazione:

« Iersera alla Camera dei deputati, per ragioni tattiche concernenti la sua maggioranza, il Presidente del Consiglio mi ha rivolto ingiurie che io posso pienamente trascurare. Anche per la questione di Porto Barros, coloro che a Rapallo e dopo negoziarono e decisero con comune costante accordo allo scopo di creare una feconda vita al porto di Fiume, furono inspirati in ogni loro atto dalla tutela degli interessi nazionali, senza esitare un momento per le responsabilità da assumere. Un Governo serio che pensasse sul serio che a dei suoi predecessori si adattino l. qualifiche usate ieri alla Camera, ha a sua disposizione delle procedure costituzionali un po' più difficili delle contumelie. Per parte mia sono disposto a dar pieno conto in Senato anche di tutta quella parte della mia opera di governo.

F.to: Carlo Sforza ».

Intanto il fratello è arrestato per propaganda contro le istituzioni

ROMA, 20.

Intanto giunge notizia da Massa Carrara che ieri sera è stato arrestato in quella città il fratello dell'ex ministro degli Esteri conte Sforza. L'arresto è avvenuto in seguito ad una perquisizione ed è motivato col sequestro di opuscoli di propaganda contro le istituzioni e di vilipendio all'autorità dello Stato.

Non dimissioni ma espulsione

ROMA, 20.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

L'on. Rino De Nobili ha ieri inviato una lettera a S. E. il Presidente del Consiglio nella quale dichiara di dimettersi da deputato e da tutte le cariche ricoperte al Ministero degli Esteri non approvando le direttive politiche del Governo nei riguardi del decreto sulla burocrazia. La Segreteria Generale del P. N. F. aveva però fin da ieri mattina deliberato l'espulsione dell'on. De Nobili dandone notizia con il seguente comunicato:

« Gli onorevoli De Nobili e Benassi sono radiati dalle file fasciste perchè le loro ultime manifestazioni politiche sono in contrasto con le direttive del Partito ».

Vittorie elettorali fasciste

CATANZARO, 20.

Nelle elezioni amministrative svoltesi domenica scorsa a Filandari per la ricostruzione di quel Consiglio comunale la lista fascista conquistò la maggioranza e la minoranza.

CAMPOBASSO, 20.

Nelle elezioni amministrative svoltesi domenica 14 corrente nel Comune di Filignano risultarono eletti dieci consiglieri della lista fascista e cinque della opposizione.

Nel Sindacato italiano delle Cooperative

ROMA, 20.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

In seguito alle dimissioni che l'on. Postiglione, essendo egli completamente assorbito dalla presidenza per l'ente dell'Acquedotto Pugliese, ha rassegnato dalla carica di presidente del Sindacato Italiano delle Cooperative, ha avuto luogo ieri presso la sede del Partito una riunione tra il Segretario generale on. Farinacci e gli on. Postiglione ed Alfieri. A conclusione di precedenti intese l'on. Alfieri, per mandato del Segretario generale del Partito ha assunto la carica di commissario straordinario per il Sindacato delle Cooperative ed ha deciso di comune accordo la prossima convocazione del Congresso nazionale delle cooperative.

Sui margini della lotta antitubercolare

(COLLOQUI COL PUBBLICO)

III.

Le cure inutili e dannose

Ora che il Consorzio Provinciale Antitubercolare, dopo un breve periodo di raccoglimento iniziale, si accinge a sviluppare metodicamente e rigorosamente l'azione programmatica delle misure e dei provvedimenti atti ad arginare nella nostra Provincia i danni di quel crudel morbo che è la tubercolosi, è necessario che non solo fra gli Enti ormai esistenti e quelli ai quali il Consorz. darà vita e i medici ma anche fra questi Enti e il pubblico si stabiliscano e si rafforzino dei rapporti di mutua collaborazione.

Il Consorzio, sia nelle grandi che nelle piccole cose, sia nelle linee generali e nelle azioni in grande stile, come nei particolari, e nei dettagli che spesso hanno assai maggior importanza di quanto comunemente si crede, chiede innanzi tutto l'opera dei medici, di tutti, dei medici ospedalieri, di quelli che esercitano liberamente, dei medici condotti e di coloro che coprono l'ufficio di Ufficiale sanitario.

Ognun d'essi ha occasione, più o meno spesso, di contatti con chi è povero, con chi vive male; con coloro che hanno sovente bisogni grandi, e mezzi piccoli e sempre insufficienti per soddisfarli. Dai medici, il Consorzio attende quella indispensabile collaborazione che assicura il successo delle imprese umanitarie o sociali, perchè soltanto il medico, che è ammesso quotidianamente nelle famiglie, e che, assai meno di un tempo disgraziatamente ma ancora abbastanza spesso, è il confidente, il consigliere discreto, l'amico di casa, può rompere le prevenzioni e far accettare, sotto il crisma della sua autorità, le misure profilattiche che la visitatrice sanitaria, collaboratrice indispensabile, e della quale parleremo in altro momento, ha insegnato a praticare.

Ma non bastano i medici in questa opera di collaborazione: occorre l'indirizzo del pubblico, onde agevolare lo svolgersi e il maturare delle svariate opere di assistenza e di prevenzione sociale.

Certi argomenti, usciti finalmente dalla chiusa chiostra della medicina individuale, e trasformati in argomenti di medicina sociale, non solo devono essere portati a conoscenza di tutti, ma devono formare oggetto di pubblica trattazione, così che il pubblico tutto non solo se ne occupi, ma se ne preoccupi.

Di scambi di idee, di dialoghi fra medici se n'è fatti molti, e molti si avranno ancora a fare: ma è tempo che un'altra persona entri anch'essa in scena, e allo svolgersi della azione partecipi in quella misura che si conviene, e nei modi che si addicono a chi è più di ogni altro interessato alla buona riuscita della lotta antitubercolare.

E' il pubblico, questo nuovo anonimo personaggio che deve collaborare preziosamente in vari modi, dei quali uno è efficacissimo ed è quello di non prestar fede a tutte le ciurmerie che infiorano, e non nella quarta pagina soltanto, i giornali politici, e i Periodici e le Riviste di amena lettura.

Spesso fra un articolo e l'altro di politica o di letteratura, fa capolino più o meno sfacciatamente la notizia di una sensazionale scoperta, apportatrice di incommensurabili benefici alla povera umanità dolorante; e la notizia appare non poche volte sotto l'egida di un nome più o meno famoso, che il giornale gabella senz'altro per famosissimo, e cerca di mascherare sotto la fraseologia scientifica tutta la sua povertà morale, e la sua tendenziosità commerciale. I lettori devono sapere che si tratta di qualche indegna mistificazione, che si esercita a tutto danno dei malati, che sperano sempre, e attendono dalle vane lusinghe dei rimedi la loro salute.

Non esitiamo a classificar questa speculazione fra le più turpi che si possano pensare, perchè mira a sfruttare la credulità del malato, sorretto sempre dalla più insensata e insanabile speranza.

Non c'è malato che non speri di guarire: ma chi non dispera mai è il tubercoloso.

E noi diciamo che è speranza ben fondata, perchè della tubercolosi si guarisce, ma non si guarisce per virtù recondita di pillole o di polveri, o di iniezioni di sieri e di vaccini, gettati a larga mano in pasto alla morbosa credulità del malato.

Chi corre dietro a tutti i «guerisseurs» spacciatori di secreti o di specifici, perde un tempo prezioso, e spreca senza utilità alcuna un altrettanto prezioso denaro.

Altra è la via da tenere.

Non abbiamo ragione alcuna di modificare l'atteggiamento di diffidenza che da molti anni teniamo verso tutto questo pullular di fabbricatori di rimedi specifici: sieri e vaccini, contro la tubercolosi. Il tempo, giudice e giustiziere insieme, ci ha dato ragione: esso ha proceduto senza pietà gettando nell'oblio tutti i rimedi specifici apparsi come meteore sull'orizzonte terapeutico, e come meteore scomparsi, lasciando dietro a loro una folta e dolorante schiera di disillusi spesso, a causa del tempo perduto, essi stessi irreparabilmente perduti.

Il guaio peggiore è che vittime di queste illusioni (e vogliamo credere che siano veramente e solamente illusi) sono anche taluni medici, i quali abbacinati dal ricordo di qualche raro e transitorio miglioramento avuto, dimenticano i molti insuccessi, e dimenticano anche le savie parole del nostro Maestro: Murri, il quale ammoniva dalla cattedra e negli scritti, di guardarsi dalle pericolose illusioni e dagli errori di ragionamento; con queste parole: «trovatemi un rimedio qualsiasi al quale qualche medico non attribuisca qualche successo».

Chi assiste da molti anni allo sparire vertiginoso di tanti rimedi, ritrae la convinzione di quanto fossero effimeri i decantati successi; e ingiustificata la fede in loro riposta; e irragionevoli gli entusiasmi.

La dr. Lydia Rabinowitch, parlando di queste cure alla «VI Annual Conference of the British National Association for the Prevention of Consumption», dopo aver detto che «i grandi risultati vanno coperti di un pietoso velo», chiudeva ricordando gli ammonimenti di un grande tisiologo americano, Teobald Smith, che possono essere così riassunti:

«I medici devono far in modo che la vaccinoterapia non degeneri in un esperimento sull'uomo.

«Essi devono star attenti che gli elogi di questi rimedi non risveglino nei malati delle ingannevoli speranze, e non servano a scopo di lucro, e il loro uso non ridondi a danno dei deboli e dei disgraziati».

Tengasi poi presente che questi tentativi di terapia specifica, per ben note ragioni pratiche e scientifiche, che ogni modesto medico sa o intuisce, purchè abbia la mente educata a severità di metodo, non dovrebbero mai esser fatto ambulatoriamente, ma dovrebbero essere riservate unicamente alle cliniche, agli ospedali, ai tubercolosari, ai sanatori, e basta.

E sarebbe bene che venisse ricordato quello che scriveva Rist, uno fra i più noti tisiologi francesi, medico degli ospedali di Parigi e del dispensario antitubercolare «Leon Bourgeois» di Parigi, nello scorso anno:

«Non esiste all'ora attuale alcun medicamento che guarisca la tubercolosi polmonare: è doloroso, ma è così. Tutti i biologi sono concordi.

«Tutta la reclame che fanno nella stampa tanti ciarlatani, non muterà questo stato di cose.

«Si guarisce la tubercolosi sopratutto colla cura dell'aereazione e del riposo iniziato a tempo, regolato con speciali avvertenze, accettato e praticato con disciplina, e prolungata sino a quando c'è bisogno. Ogni medicamento inutile, è un medicamento dannoso.

«Il denaro speso in medicamenti è perduto per un buon nutrimento, per migliorare l'alloggio; perduto pel benefico soggiorno all'aria aperta.

«Il tempo speso per la terapia medicamentosa è tempo perduto, assolutamente perduto».

Che parole d'oro son mai queste!

Ma sopratutto noi vogliamo attirare l'attenzione sopra un comunicato apparso nello scorso anno su giornali medici e non medici, sulla cui importanza nessun dubbio è possibile.

Noi lo offriamo all'attenzione dei malati, alla meditazione dei medici:

«Il Comitato nazionale francese di difesa contro la tubercolosi e la Società di studi scientifici della tubercolosi, si sono commossi per l'ingiustificato credito che certi prodotti trovano sovente presso il pubblico.

«Essi considerano come loro dovere *di ricordare che non esiste sino ad ora (1924) alcun medicamento chimico o biologico, alcun siero o vaccino, del quale sia dimostrata una efficacia contro la tubercolosi.*

«Essi mettono in guardia i malati contro i danni ai quali si espongono sprecando il loro denaro, e perdendo un tempo prezioso in tentativi terapeutici, SPESSO NOCIVI, SEMPRE INUTILI, mentre che la loro guarigione o il loro miglioramento durevole dipendono da una intelligente sorveglianza medica, nello stesso tempo che da misure particolari di igiene, opportunamente e rigorosamente osservate».

Il comunicato porta le firme dei più autorevoli nomi della scienza francese: Armand Delile, Leon Bernard, Besançon, Calmette, Quinard, Quinon, Küss, Henry Labbé, Letulle, Risler, Rist, Sergent, Furier.

Lo stesso sentimento di dovere che spingeva questi onesti e valorosi uomini a diffondere nel pubblico un così solenne ed accorato monito, spinge noi a ripubblicare il documento.

E lo stesso sentimento spingeva giorni fa un'autentica celebrità medica, il venerando prof. Cardarelli, a scrivere nel giornale «Il Mattino», in occasione del primo Congresso nazionale contro la tubercolosi:

«Da tali Congressi dovrebbero connettersi e diffondersi precetti di pratica utilità per i più umili medici, ed anche per le famiglie, se non per vincere la malattia, almeno per temperarne le sofferenze e il progresso, e sopratutto per impedirne la diffusione.

«E la propagazione di precetti dettati autorevolmente dalla scienza, verrebbe in parte a tarpare le ali alla invadente volgare impostura, che specula vigliaccamente sulla disperazione e sulla desolazione dei malati e delle famiglie».

Noi abbiamo voluto ripubblicare i due documenti pel loro alto interesse, e pel loro valore. Sappiamo benissimo quanta verità sia racchiusa nelle parole di Murri, che «in una discussione scientifica non si può pretendere di vincere gli avversari a colpi di citazioni» e il monito, che gli va parallelo, di Leonardo, che «chi disputa allegando la autorità, non adopera l'ingegno, ma piuttosto la memoria»; ma il ricordo di queste aprole non ci fa dimenticare il conforto che noi abbiamo vedendo alleati in questa campagna di moralità, gli uomini più valorosi, e i tecnici più onesti e più rispettati.

Dalle parole di costoro traggano i medici argomento ad esser guardinghi; e i malati imparino qual via devono seguire per trovar rimedi veramente efficaci contro un male che, se combattuto a tempo, e coi modi e secondo le direttive che il Consorzio Provinciale Antitubercolare indicherà e insegnerà, potrà essere debellato e vinto, se non annientato.

E questo sarebbe già molto.

E se il pubblico resisterà agli inganni, se i malati ascolteranno con maggiore fiducia le parole ammonitrici del medico onesto, se risparmieranno il loro denaro, per spenderlo in cure di aria, di sole, di luce, la collaborazione auspicata fra medici, pubblico e consorzio antitubercolare, darà i migliori e più eccellenti frutti.

G. Pisenti

CRONACA PROVINCIALE

Ai Corrispondenti

Succede troppo di frequente che gli egregi nostri corrispondenti ci inviino le loro lettere non sufficientemente affrancate. Li avvertiamo pertanto che, ove il peso oltrepassi i 15 grammi possono inviare le loro corrispondenze come manoscritti in busta aperta affrancando, fino a 200 grammi, con un solo francobollo da 60 centesimi.

Questione "Casetto„ Comune di Cordovado

La Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. comunica:

«Il Direttorio Provinciale nella sua ultima riunione, esaminata la relazione presentata dal Segretario Politico del Fascio di Cordovado, rag. Giuseppe Zigiotti, riguardante l'aggregazione della località «Casetto» al Comune di Cordovado, delibera di dare mandato al Segretario Federale perchè svolga, presso le competenti Superiori Autorità, quell'azione tendente ad eliminare i vecchi confini che tanto danno recano a Cordovado impedendone il necessario sviluppo edilizio ed a far sì che le giuste richieste degli abitanti la zona contesa, vengano quanto prima realizzate».

Da PONTEBBA

Echi delle elezioni

Il «Gazzettino» del 20, intitola un suo trafiletto, riguardante le elezioni di domenica scorsa: «Tutte le schede fasciste contestate?». Rispondiamo essere perfettamente vero.

Tutte le nostre schede sono state contestate dagli scrutatori di parte avversaria perchè figuravano stampate con il nome e cognome dei candidati, e per due, anche col sopranome. Fin qui è vero.

Il falso viene quando l'articolista insinua: «I Presidenti dei due seggi, anche perchè sembrava inutile la contestazione di fronte alla superiorità della lista democratica, non credettero di annullarle».

Che ne dicono i signori dr. Del Bianco e dr. Cabrini, pretori rispettivamente di Gemona e Tarcento, presidenti dei due seggi?

Non potrebbero insegnare al corrispondente del «Gazzettino» che non è permessa una così incauta malafede?

E' evidente che secondo il corrispondente del «Gazzettino» solo la longanimità dei due Presidenti ha permesso l'elezione dei nostri candidati e poichè questo sarebbe enorme, speriamo che gli interessati mettano le cose a posto.

I galantuomini sono convinti che i Presidenti dei due seggi, insospettabili magistrati, non hanno annullate le schede perchè la loro dottrina e la loro retta coscienza ha così dettato, mentre la ignoranza e la malafede hanno ispirato il corrispondente del «Gazzettino».

Dal canto nostro, nell'attesa del seguito, prudentemente promesso dall'articolista, anzichè perderci in sterili questioni di forma, abbiamo già provveduto a sollevare eccezioni di ben altra natura, riguardanti la ineleggibilità di vari avversari e di questo parleremo in breve.

Il Direttorio del P. N. F.

Da NIMIS

LA CAMPAGNA ELETTORALE

L'appello del Direttorio del P. N. F.

(20). — Il Direttorio della locale Sezione del P. N. F., in occasione delle elezioni amministrative che avranno luogo domenica 28 corrente per la rinnovazione dell'intero Consiglio Comunale, ha rivolto ai fascisti il seguente fervido e dignitoso appello:

«Camerati fascisti,

oggi s'inizia l'ultima settimana della breve campagna elettorale amministrativa nel nostro paese.

Ciascuno di noi sappia tenere il suo posto di lotta, e di responsabilità, ricordandosi che, come sempre, deve assolutamente evitare ogni violenza, anche di semplici parole.

Ciascuno di noi osservi scrupolosamente quella austera disciplina da noi tutti sempre sentita ed osservata in omaggio al reciproco rispetto che deve regolare il vivere civile.

Se saremo provocati sapremo difenderci.

A ciascuno l'obbligo di fare onesta propaganda della lista che sarà a suo tempo presentata, facendo principalmente capire che non si lotta per uomini, ma per idee, e, sopra tutto, per il vero bene del Comune.

E' nostro unico scopo, che Nimis, con la rigorosa tutela dei suoi interessi, entri in modo risoluto e definitivo nella attuazione di quella concordia locale e nazionale che sola può rendere prospera e temuta la Grande Patria.

Fascisti, a Noi!

Il Direttorio»

Da MANIAGO

PER GLI ESAMI DI AMMISSIONE

all'Istituto Tecnico Inferiore

(20). — In questo Istituto Tecnico Inferiore il 1. luglio p. v. si inizierà la sessione di esami di ammissione per coloro che intendessero frequentare detta scuola l'anno scolastico 1925-26.

Alla domanda dovranno essere allegati i prescritti documenti.

Gli esami sono fissati per i giorni seguenti alle ore 8.30.

1. luglio: Italiano — 2. luglio: Aritmetica — 3 luglio: Disegno — 4 luglio: Cultura generale — 5 luglio: Prova integrativa.

Si fa noto che è permesso il passaggio da un tipo di scuola all'altro, cosicchè il nostro Istituto risponde benissimo alle aspirazioni di coloro che intendessero proseguire per l'Istituto Tecnico superiore, per l'Istituto Magistrale superiore; per le Scuole classiche (ammissione alla IV ginnasiale).

Da CERVIGNANO

Importante riunione magistrale

(20). — Nella sala del locale Fascio, si sono riuniti i maestri iscritti ai Sindacati Magistrali Fascisti di Cervignano-Aquileia ed Aiello. Erano stati invitati e con preghiera di estendere lo invito agli insegnanti non sindacati, i direttori didattici Piani per Aiello, Rizzatti per Cervignano e Stabile per Aquileia. E ancora il Sindaco cav. Rinaldi. il primo assessore signor Opera, lo avv. Bocini, segretario di zona per il P. N. F., il segretario dei Ferrovieri fascisti signor Nocentini e la stampa fascista.

Presenziavano numerosi maestri e il Direttore didattico Stabile, unico presente dei Direttori invitati.

Notata anche l'assenza della maggioranza degli insegnanti del Circolo Didattico di Cervignano.

Il maestro Galfano, segretario del Sindacato Magistrale di Cervignano ed Aquileia, a nome dei maestri sindacati, saluta con elevate parole il segretario della Federazione Friulana della Corporazione Nazionale della Scuola, prof. Garassini.

Saluta anche il segretario dei Sindacati fascisti del Friuli, signor Alceo Castellani. Accenna all'opera fattiva del prof. Garassini per la Scuola, rivolge a nome dei maestri presenti un deferente pensiero di omaggio e di stima al R. Provveditore agli Studi.

Dice che, ad onta di tutte le voci disgregatrici l'unione tra maestri della Venezia Giulia e delle altre regioni d'Italia, si fa sempre più imponente e che nessun antagonismo esiste nè può esistere, perchè tutti italiani, tutti regnicoli!

Finisce, applaudito, beneaugurando per le sorti della Scuola nazionale e dei Sindacati Magistrali fascisti.

Segue il signor Castellani con brevi ed applaudite parole.

Appena il prof. Garassini si leva per parlare, scoppia uno scrosciante applauso. Ci è impossibile riportare anche a cenni la smagliante orazione, la quale è stata spesse volte interrotta da applausi fragorosi.

Egli dopo aver ringraziato il maestro Galfano per le parole che ha avuto per la sua persona, inizia il suo dire, notando con piacere lo stuolo numeroso degli insegnanti, elogiando la figura simpatica del Direttore Stabile, che non limitando la sua missione allo smaltimento delle pratiche d'ufficio, ha voluto chiaramente dimostrare con la sua presenza ch'egli non teme di perdere di prestigio, accostandosi ai maestri sindacati, in intima comunione spirituale ed intellettuale. In merito ha parole franche ed energiche contro quei maestri e superiori iscritti al Partito e non iscritti ai Sindacati Magistrali ed ancora appartenenti ad Associazioni Magistrali, contrarie alle direttive del Governo nazionale.

Entra a parlare dei programmi ministeriali svolgendoli con grande competenza. Finisce, tessendo l'apoteosi della Scuola rinnovata attraverso il Sindacalismo nazionale, il quale sta per diventare organismo vitale dello Stato fascista».

Da PORDENONE

LA FESTA DEGLI SCARPONI

(20). — Domenica prossima 28 corrente gli scarponi della sezione di Pordenone inaugureranno solennemente il gagliardetto sezionale.

Ecco il programma della giornata:

Domenica 28 corrente, ore 4: partenza in autobus dalla sede sociale (Piazzale XX Settembre, davanti all'Albergo Centrale — Ore 7: arrivo a Longarone. (Dal le 7 alle 7.30 spuntino). — Ore 7.30 partenza e arrivo a Cortina d'Ampezzo alle ore 10. Dalle ore 10.30 a le 11.30: Messa solenne davanti al monumento del generale Cantore. Benedizione e consegna del gagliardetto. (Celebrerà e sarà oratore ufficiale il valoroso Cappellano Militare prof. don Luigi Janes). — Ore 12-14: Rancio speciale — Ore 14: partenza per Misurina, Auronzo e Pieve di Cadore, dove la carovana arriverà alle 18 e farà un piccolo alt fino alle 18.30. — Ore 18.30: partenza per Pordenone (via Longarone, Ponte delle Alpi e Vittorio).

Quota di iscrizione, viaggio e rancio compreso L. 35. E' dovere di ogni scarpone intervenire a questa bella e alpina cerimonia.

Le iscrizioni si chiuderanno il 22 corrente.

CONCERTO

Domani sera alle ore 21, la banda della Società Filarmonica terrà concerto in piazza Cavour svolgendo il programma annunciato.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Ecco il movimento dello Stato civile dal 12 al 18 corrente:

Nati maschi: N. 5 — Nate femmine: N. 7 — Totale nascite N. 12.

Pubblicazioni di matrimonio: Gaspardo Romeo con Bomben Francesca.

Matrimoni celebrati: Sartori Massimiliano con Radegonda Santa.

Morti: Zanchetta Grazioso di anni 14 — Coassin Vanda di anni 2 — Zava Gio. Battista di anni 40 — Corazza Narcisa di anni 14 — Giordani Giuseppina di anni 16 — Pezzot Luigi di anni 20 — Martin Luigi di anni 84 — Roman Giuditta di anni 76 — Gialinà Beatrice di anni 51.

Da CODROIPO

TIRO AL PICCIONE

(20). — Nei giorni 28 e 29 corrente avranno luogo in Codroipo i già annunciati grandi festeggiamenti a scopo di beneficenza. La gara di Tiro al Piccione, tanto attesa, inizierà le due belle giornate. Fra le tante manifestazioni sportive essa merita particolare menzione per il vasto programma che si svolgerà all'aristocratico Stand del Campo sportivo (Viale Goricizza), ricco di vistosi e numerosi premi in denaro.

E' già assicurato l'intervento dei migliori tiratori della regione ed oltre, mentre le richieste di programmi presso il Comitato sono numerose. Per questo crediamo opportuno darne pubblicazione.

Ore 9: Piccioni di prova e poules libere. — Ore 11: Tiro d'apertura (tre piccioni a m. 24 ripetibili. Entratura L. 100; reiscrizione L. 60. — Primo premio 50 per cento sulle iscrizioni — Secondo premio 20 per cento — Terzo premio 10 per cento.

Ore 14: Gran premio Codroipo L. 6 mila — 5 piccioni m. 24 gara a m. 26; entrata L. 160, reiscrizione L. 90, chiusura delle iscrizioni alla fine del terzo turno. — I. premio L. 1.800 — II. premio L. 1000 — III. premio L. 700 — IV premio L. 600 — V. premio L. 500 — VI. premio L. 400 — VII. premio L. 400.

Ci saranno poi i premi di consolazione riservati ai tiratori del mandamento non premiati in gara, che non deve essere inferiore a cinque.

I piccioni saranno velocissimi; forniti dalla Ditta Rossini Romolo di Mantova.

Ingresso al campo sportivo L. 5.

Il campo sarà provvisto di tutti quei servizi necessari (Armaiolo, cartucce, buffet ecc. ecc.) onde la gara possa avere uno svolgimento spedito e quindi interessantissimo.

Da CIVIDALE

PRO LAPIDE ALPINI

(20). — IX. elenco delle offerte pervenute al Comando del Battaglione Alpini «Cividale» per la Lapide da erigersi nella Caserma Alpini Cividale in ricordo dei gloriosi Caduti dei Battaglioni Alpini «Cividale», «Matajur», «Val Natisone»:

Offerte precedenti L. 11948.95 — Scheda N. 92, raccolte dal cap. Rolle a Tolmino, L. 414.50 — Scheda N. 32, raccolte da don Luigi Qualla a S. Volfango, 50 — Scheda N. 100, raccolte dal signor Cesare Linda a Reana, 40 — Scheda N. 87, raccolte dal signor Pietro Bassi a Cassacco, 40 — Scheda N. 95, raccolte dal cap. Cucchini a Udine, 177 — Scheda N. 7, raccolte dal signor Giovanni Del Negro a Cividale, 135 — Scheda N. 97, raccolte dal signor Guerrino Poiana a Ziracco, 7 — Scheda N. 102, raccolte dal signor Bulfoni Antonio a Ceresetto, 29 — Scheda N. 94, raccolte dal signor Lesa Mario a Cividale, 44 — Battaglione Alpini Cividale (terza offerta), 552.20 — Scheda N. 67, raccolte dal signor Primosig Luigi a Clodig, 30 — Scheda N 101, raccolte dal signor Vittorio Gritti a Chiavris 25 — Sezione Combattenti Indipendenti di Cividale, 100 — Scheda N. 26, raccolte dal signor Luigi della Rovere a Cividale, 65 — Scheda N. 27, raccolte dal signor Emilio Fant a Tarcento, 35.

Totale L. 13692,65.

Le offerte possono essere inviate al Capitano Cucchini Eugenio del Battaglione Alpini «Cividale» in Cividale del Friuli ed al dott. Mario Dal Dan, Via Savorgnana N. 12, Udine.

L'inaugurazione della lapide

nella Caserma degli Alpini

Il Comitato per le onoranze agli Alpini friulani Caduti in guerra ci comunica:

«Il giorno 29 giugno prossimo venturo in Cividale verrà inaugurata una lapide monumentale simbolo di perenne ricordo e di doverosa gratitudine ai valorosi alpini friulani dei battaglioni «Cividale», «Val Natisone», «Matajur» caduti per la grandezza della Patria.

La solenne austerità del rito farà rivivere tutta la storia di passione e di morte che a quei nomi si collega.

Il popolo friulano che conobbe l'eroismo dei suoi figli attraverso imprese leggendarie e fulgidi trionfi, non può dimenticare il sacrificio di tanti fiorenti e luminose giovinezze.

Al mistico appuntamento nessuno deve mancare. Sentiremo i nostri fratelli ancor più vicini a noi, ed attraverso la morte vedremo compiersi il miracolo della risurrezione».

Si trascrive pertanto l'orario della cerimonia:

Ore 9: Adunata alla stazione di Cividale e formazione del corteo.

Ore 9.45: Ammassamento di fronte alla Lapide nella Caserma Alpini «Cividale».

Ore 10: Scoprimento, Benedizione e commemorazione da parte del Reverendo don Luigi Martinolli, Cappellano del Battaglione «Cividale» durante tutta la guerra. Discorso dell'oratore ufficiale tenente colonnello Della Bona cav. Guido, ultimo comandante del Battaglione in guerra. Presa in consegna dell'attuale Comandante del Battaglione maggiore Briscotto cav. Silvio.

Il Comitato esecutivo è altamente onorato d'invitare alla degna celebrazione dei fratelli Caduti tutte le loro famiglie, pregando di portare le decorazioni dei loro Cari.

E' necessario che tutti i partecipanti avvertano il Comitato, presso il Comando del Battaglione «Cividale», in Cividale, della loro venuta almeno entro il 25 corrente, per dar modo, alle necessarie predisposizioni.

COMMEMORAZIONE

di Mons. Ellero

Domenica nel teatrino del Ricreatorio Festivo alle ore 20.30 il prof. mons. Trinko Giovanni, commemorerà l'Illustre Mons. Ellero. Poi dai giovani del circolo «Fortes in Fide» verrà recitata la commedia del defunto G. Ellero «Il libro del Professore». Gli ingressi sono personali.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

FESTEGGIAMENTI

(20). — Domani, domenica, avranno principio i grandiosi festeggiamenti Pro Casa di Ricovero già annunciati.

La Pesca di Beneficenza si presenta sotto i migliori auspici per la quantità ed il valore dei premi.

Segnaliamo particolarmente il dono del signor Zannier Daniele da Cordovado di uno splendido vitello, frutto della magnifica colonia così abilmente condotta dall'agente generale signor Luigi Fadalti.

Da SACILE

IL TERREMOTO

di venerdì notte

(20). — Alle ore 10.52 fu sentita una scossa di terremoto in senso Est-Ovest ondulatoria e sussultoria della durata di 8 secondi. Nessun danno nè panico.

SECONDA LISTA OBLAZIONI

«Pro Tubercolosario Vittorio Em. III.»

Signor Antonio Viotto industriale lire 10.000 — signor Marcon Guido lire 1500 — signor Piglin Pio lire 100 — signor Gei Faustino L. 1000.

Presto pubblicheremo la terza lista.

Consorzio Sanitario di Idria

A tutto 10 luglio pross. vent. è aperto il Concorso ai posti di:

1. - Medico con titoli Chirurgici e pratica relativa per la condotta di Idria città e direzione dell'Ospedale. Stipendio annuo lordo L. 11.000 più L. 600 indennità servizio attivo.

2. - Medico per la condotta dei Comuni di Ceconico, Ledine, Voschia, Idria inferiore, Godovici, Dole e Montenero. Residenza Idria. Stipendio annuo lordo L. 9000 più L. 300 indennità mezzo trasporto obbligatorio e L. 500 indennità servizio attivo.

3. - Medico chirurgo per la condotta dei Comuni di Circhina, Montesanvito e Sebreglie. Residenza in Circhina. Stip. lordo L. 9000 più L. 3000 indennità mezzo trasporto obbligatorio e L. 500 indennità di servizio attivo.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune di Idria, Capo Consorzio.

Il Commissario Prefettizio di Idria
— — — Romeo Angelelli — — —

CONSORZIO VETERINARIO

BUIA - TREPPO G. E COLLOREDO M.

A tutto 15 luglio 1925 è aperto il concorso a VETERINARIO Consorziale dei Comuni suddetti coi diritti e doveri del Regolamento di servizio e con gli assegni lordi di L. 8.000 di stipendio, lire 3.000 indennità di mezzo di trasporto, L. 500 di servizio attivo.

I documenti di rito vanno indirizzati al Sindaco di Buia.

Il Presidente del Consorzio
Cav. Umberto Barnaba

Da GORIZIA

La grave caduta di una bambina

(20). — Nel pomeriggio di oggi, verso le ore 17, in Vicolo del Guado n. 5, la bimba Tullia Zanei, di anni 3, figlia del preside del locale Istituto magistrale «Scipio Slataper», cav. prof. Giuseppe Zanei, deludendo la vigilanza dei famigliari saliva sul davanzale di un balcone del primo piano, precipitando nel sottostante giardino.

La povera piccina si ebbe prontamente tutte le cure più amorose. Il suo stato è grave essendole sopraggiunta la commozione cerebrale.

Al cav. prof. Zanei, formuliamo lo augurio che la sua bambina possa superare la grave crisi cui fu colpita e sia ridata così all'amore ed all'affetto della famiglia.

Ridotto in fin di vita per lo scoppio di un proiettile

All'ospedale dei Fatebenefratelli fu ricoverato il dodicenne Stanislao Cej, da Voglari. Il Cej, rinvenuto che ebbe, nei pressi della piazza del paese, un proiettile, ne provocò inavvertitamente lo scoppio rimanendo gravemente ferito. I sanitari del Pio Luogo dovettero amputargli il braccio destro. Il suo stato è gravissimo.

L'UNIONE ITALIANA VINI a Gorizia

L'Unione Vini di Milano, reduse dalla visita in Istria e proveniente da Postumia giunse a Gorizia per una breve visita ai campi di battaglia. Accompagnavano i gitanti l'on. Marescalchi ed il comm. Da Rios, presidente dell'Unione. All'Albergo della Posta, ove gli unionisti s'incontrarono a colazione, la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia aveva preparato un ricco assaggio di vini del Goriziano. Avevano mandato i campioni i maggiori produttori del Collio e della Valle del Vipacco. I soci dell'Unione, che è l'ente che raggruppa i più grandi commercianti di vini d'Italia, hanno gustato ed apprezzato i vini goriziani.

All'on. Marescalchi, che con felici parole ha saputo interpretare l'animo di tutti i gitanti, rispose ringraziando il Direttore della Cattedra.

LA «GORISCA STRAZA» sequestrata

Ieri il Sottoprefetto ha ordinato il sequestro della «Goriska Straza» per due articoli dal titolo «La convenienza» e «Siamo barbari o lo saremo?».

FARMACIA DI TURNO

Domenica 21 giugno: Farmacia aperta con servizio notturno: Liberi, corso Vittorio Emanuele n. 39. — Farmacie aperte sino alle 13: Pontoni, via Rastello n. 26; Contin, corso Verdi n. 17.

Da GRADISCA d'ISONZO

Il ponte sull'Isonzo nuovamente interrotto

(20). — L'altra notte, per le recenti pioggie, l'Isonzo s'ingrossò in tal maniera da abbattere, con la forza delle sue acque, la passarella provvisoria che univa i due tratti del ponte rovinato dalla piena del novembre 1923.

Nuovamente sono interrotte le comunicazioni con la stazione ferroziaria. Le truppe del Presidio di Gradisca che giornalmente si recano oltr'Isonzo per le loro esercitazioni, devono percorrere tra l'andata e ritorno circa 10 chilometri. Le operaie del setificio di Poggioterzarmata lo stesso.

Un altro grave inconveniente si presenta con la scomparsa della passerella. La posta giornaliera viene recapitata soltanto al mattino, mentre la posta che arriva coi treni del pomeriggio deve riposare alla stazione di Sagrado fino al giorno susseguente.

Tale fatto costituisce oltre che un grave danno agli interessi privati e cittadini anche una vergogna per Gradisca capoluogo di circondario.

Urge assolutamente che le superiori Autorità sollecitino il più possibile la ricostruzione del nuovo ponte, già approvata e decisa.

Sono già quasi due anni che continua questo stato di cose e la popolazione giustamente protesta anche per il fatto che sino ad oggi per fortuna, non sono accadute disgrazie; ciò non toglie che possono succedere per l'avvenire.

IL GENERALE DHO A GRADISCA

Questa mane il generale Dho, ispettore generale del Corpo dei Bersaglieri, ha visitato il Battaglione del XI. Reggimento Bersaglieri qui di stanza, nella nuova caserma «Alessandro Lamarmora», compiacendosi vivamente con il maggiore cav. Ascoli per l'ordine perfetto del quartiere e per la disciplina della truppa.

La fanfara del Reggimento ha allietato la popolazione tenendo sul Piazzale dell'Unità due concerti.

LA COMMEMORAZIONE di Puccini

La nostra città s'appresta a commemorare degnamente l'illustre Scomparso. Per l'occasione l'orchestra cittadina «[illegible]» eseguirà un concerto con musica pucciniana.

Siamo lieti di poter assicurare che l'egregio maestro Michele Eulambio, accogliendo i desideri della cittadinanza, dirigerà il concerto che, data questa promessa, riescirà un vero avvenimento artistico.

L'avv. dott. L. Vinci di Gorizia commemorerà il grande Maestro.

DISGRAZIA MOTOCICLISTICA

Ieri, mentre l'elettricista signor Gioachino De Juri in motocicletta imboccava il ponte sull'Isonzo dalla parte di Poggioterzarmata, per accomodare i fili dell'energia elettrica caduti in seguito alla rottura della passarella, non arrivò a vedere che attraverso il ponte erano tesi dei fili di ferro spinati per impedire il passaggio della gente. In seguito all'urto fu sbalzato violentemente dalla sella, facendo un salto pericoloso e battendo con la testa in un palo.

Soccorso prontamente da persone accorse, fu portato nell'ambulatorio del dott. Lovisoni che subito gli prestò le prime cure. Ne avrà per parecchi giorni.

IL CADAVERE DI UN ANNEGATO

Nelle acque dell'Isonzo, presso Farra, è stato pescato ieri il cadavere di un uomo in istato di avanzata putrefazione. Portato nella cappella del Cimitero di Farra, fu visitato dal giudice istruttore dott. Petronio e dall'ufficiale sanitario dott. Lovisoni. Addosso gli furono trovate circa 160 lire, un «Corriere della Sera» del 12 maggio u. s.

S'ignora se si tratta d'un delitto o di un suicidio.

Da TARCENTO

PERSONALE COMUNALE

(20). — Anche qui si verifica il caso di certi applicati al Municipio che sputano nel piatto ove mangiano (diciamolo così alla buona).

Non ostentano infatti il loro disprezzo per tutto ciò che è fascista e nemmeno nell'esplicazione delle loro funzioni si curano di contenersi in quel certo riserbo che le regole elementari di convenienza dovrebbero loro consigliare. Ciò è enorme dato in ispecie, la loro qualità di pubblici impiegati e per di più alle dipendenze di un'amministrazione comunale fascista che... può tollerare, ma... fino a quando?

SFREGIO ALLO STEMMA del P. N. F.

Gli eroi delle tenebre notti fa, hanno cosparso di tinta nera oleata l'insegna posta all'ingresso della sede del Fascio locale. L'Autorità, avvertita della cosa, indaga per scoprire i colpevoli.

Un certo fermento regna fra i fascisti che stentatamente contengono il loro sdegno per la stupida quanto vigliacca provocazione.

COOPERAT. AGRICOLA POPOLARE di Consumo

Da due anni e più, nessun rendiconto viene presentato ai soci, nè l'annuale chiamata dell'Assemblea generale prevista dallo Statuto viene indetta.

Sicchè i soci stessi, sono proprio all'oscuro di quanto si fa e come proceda la Cooperativa mezzo fallita qualche anno addietro.

Nell'ultima assemblea (1922) venne comunicato ai soci che mancavano 8000 lire per coprire il precedente deficit; domandiamo: esiste ora un civanzo, oppure si continua col deficit e quale?

ELARGIZIONI

Al Comitato fascista di Assistenza Civile, sono pervenute le seguenti nuove offerte:

Industriale signor Pietro Zai L. 1000 — Società Filatura Cascami di seta, 1000 — prof. Augusto Sporeni pro cure marine, 10 — signor Ciardi Ilarione in morte di Isabella Mastropasqua, 15 — dott. Sebatiano di Montegnacco in morte di Di Lenardo Irma, 5 — di Turrini Angelo, 5 — di Armano Cesare, 5 — signor Pietro Goi nel 25.o anniversario assunzione al trono del nostro Re, 10 — signor Carlo Ceschia in morte del co. Urbano di Montegnacco, 20 — Famiglia Camavitto in morte di Anna Toffoletti, 25.

:: CRONACA UDINESE ::

Come hanno votato i deputati della nostra Provincia

Nella importante discussione svoltasi venerdì sera alla Camera per l'approvazione della legge concernente l'epurazione della burocrazia, hanno votato a favore della legge stessa i seguenti deputati della nostra circoscrizione: Banelli, Barnaba, Bilucaglia, Dudan, Giunta, Leicht, Pisenti, Ravazzolo, Russo, Spezzotti e Suvich.

Ha votato contro: Wilfan.

Il Consorzio per la costruzione del nuovo Ospedale

Con decreto 18 corrente, il Prefetto ha approvato la costituzione del Consorzio tra il Comune di Udine, la Provincia del Friuli, l'Ospedale Civile di Udine e la Cassa di Risparmio per la costruzione e messa in funzionamento del nuovo Ospedale Civile di questa città.

Il Consorzio stesso è riconosciuto ente morale ad ogni effetto di legge.

Contemporaneamente ne è stato approvato lo statuto già deliberato dai singoli Enti.

Si chiude così la procedura preparatoria per la costruzione della nuova grante opera ospitaliera, per entrare senz'altro nella fase fattiva e in cui si darà mano ai lavori.

Predisposto già il progetto particolareggiato per i padiglioni dei malati di petto, il Consorzio si riunirà nella prossima settimana per approvarlo ed inoltrare la domanda dei mutui di favore al Ministero.

Sappiamo anche che il Direttore Generale di Sanità ha preso visione recentemente del proegtto d'insieme e a S. E. Spezzotti e ai membri del Consorzio che glielo sottoponevano ha espresso la sua soddisfazione per la grande e benefica opera che la città nostra intende costruire promettendo tutto l'appoggio perchè essa possa essere al più presto attuata.

Convegno bersaglieresco

Lo spirito eroico di Alessandro Lamarmora aleggiava ieri sera sull'adunata degli ex bersaglieri convenuti per celebrare l'89° anniversario di fondazione del più baldo e marziale corpo che l'Italia vanta e che le altre nazioni ci invidiano.

Sotto il magnifico pergolato della trattoria «Ancora d'Oro», in un tripudio di tricolore, fra cui spiccava il cremisi labaro del sodalizio, erano imbandite le mense e i convitati fecero molto onore alla ottima cucina allestita dal provetto cuoco ex bersagliere signor Bartolomei, coadiuvato dall'altro ex bersagliere Angelo Pagani.

Alla fine del banchetto, il Presidente rag. Virgilio Mascherini, valoroso ex capitano dei bersaglieri e centurione della Milizia, dopo aver letto le numerose adesioni, pronunciò un nobilissimo ed applaudito discorso rilevando come questa adunanza di ex bersaglieri rappresentasse un rito di fede e di amore per il glorioso Corpo dei Bersaglieri e del suo fondatore Alessandro La Marmora di cui ha tratteggiato la magnifica figura di condottiero. Rievocò pure le glorie dei bersaglieri da Goito a Paradiso, ricordando il gentile episodio delle donne del mercato di Genova che nelle epiche giornate del patrio riscatto, strapparono le più belle penne dei capponi per onorare i baldi bersaglieri.

Chiuse auspicando alle fortune d'Italia, per la gloria d'Italia e del Re.

Applausi fragorosi.

Seguirono altri brindisi: l'ex ufficiale dei bersaglieri signor Antonio Maurich, di cui l'uditorio non sapeva se più ammirare la «verve» del rapido eloquio o il senso nostalgico della vita bersaglieresca che pervadeva il suo dire, fu entusiasticamente applaudito. E applausi fragorosi salutarono il discorso del vecchio, ma sempre baldo maggiore cav. Antonio Paretti che, bersagliere nel 1875 brindò alla balda gioventù che lo attorniava, inneggiando alla sua Livorno, al Friuli sua patria di adozione, e a Genova superba e gloriosa così degnamente rievocata dal Presidente.

Canti di guerra e di amore allietarono la bella adunata che si protrasse per più ore vibrante di patriottismo e di entusiastico cameratismo.

Una medaglia d'argento all'Associazione Studentesca Friulana

L'A. S. F. che concorse alla Mostra Didattica Nazionale di Firenze, con vario materiale tra cui opuscoli di sua pubblicazione, è stata premiata con medaglia d'argento.

L'A. S. F. ha dimostrato così anche a Firenze di saper tener alto il nome studentesco friulano.

Tiro a Segno

Oggi dalle ore 7 alle 10 nel poligono sociale di Porta Venezia, seguiranno le lezioni regolamentari e le gare domenicali.

Per il nuovo Teatro

Domani, alle ore 15, avrà luogo alla sede della Federazione Friulana Industria e Commercio l'assemblea degli azionisti della Società del nuovo teatro, per deliberare sull'attuazione del grandioso progetto degli ingegneri Gilberti e Petz.

E' necessario che la Società affronti finalmente e risolutamente il problema che non può essere lasciato più a lungo insoluto e per la necessità del nostro importante capoluogo e per il decoro della città nostra.

Non possono esservi difficoltà del momento che abbiano a giustificare nuovi ritardi: tutti i cittadini di Udine sentono l'urgenza di questo problema, la cui soluzione, dati gli appoggi tanto larghi trovati presso gli istituti di credito cittadini e presso un grande istituto della capitale, non è poi tanto difficile, come appare.

Noi speriamo che all'annunciata assemblea, nella quale sarà dettagliatamente illustrato il progetto costruttivo, interverranno molti dei vecchi soci che hanno poi tutto l'interesse di valorizzare il primo sforzo da essi compiuto. E speriamo pure, anzi siamo certi, che la cittadinanza darà il suo appoggio con entusiasmo per l'attuazione della coraggiosa iniziativa dei promotori.

Assemblea dell'Unione Agenti

Domani sera, lunedì, alle ore 20.30 precise, nella sede sociale in via del Ginnasio 16, si riunirà l'assemblea ordinaria della Unione Agenti ed Impiegati privati della Provincia del Friuli per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Discussione ed approvazione della relazione morale per l'anno 1924.

Discussione ed approvazione del Bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1924 con un patrimonio netto di 6796.73 lire e con un civanzo dell'esercizio in lire 211.53.

Nomina di 15 Consiglieri (articolo 11 dello Statuto).

Nomina di 3 Revisori dei Conti (articolo 11 dello Statuto).

Varie.

Scadono di carica i Consiglieri: Blasich Giuseppe, Bertoli Guido (dimissionario), Brandolisio Pietro, De Re Angelo, Gabai Galliano, Gentili Amleto, Lotto Ernesto, Mattioni Enrico, Meroi Marcello, Moro Filippo, Menchini Attilio, Nespoli Pietro, Patroncini Gino, Toso Ernesto, Trinco Nicola; nonchè i Revisori dei Conti: Blasich Mario, Contardo Giuseppe, Visentin Guido.

Le piccole industrie alla Esposizione di Cividale

Ai primi del p. v. settembre si aprirà in Cividale, uno dei centri più ricchi e popolosi del Friuli, un'Esposizione alla quale, oltre agli Agricoltori ed Operai, sono invitati a partecipare tutti i piccoli industriali che intendono di meglio valorizzare i propri prodotti.

L'Esposizione di Cividale promette di diventare una importante manifestazione dell'attività e del genio degli artieri friulani specialmente in questi ultimi anni di dopo guerra e gli è perciò che è dovere ed interesse di tutti di concorrervi.

Il Comitato Friulano Piccole Industrie rivolge un caldo appello ai piccoli industriali friulani perchè si mettano senza indugio all'opera preparando fin da questo momento quello che dovrà rappresentare la parte migliore della loro produzione. E' necessario che gli espositori mandino intanto con ogni sollecitudine la domanda d'ammissione per poter disporre nel miglior modo per assegnare i posti nel Palazzo dell'Esposizione. Il Comitato, presso la sua Sede in Udine, via Bartolini, 4 — si mette a disposizione degli eventuali partecipanti per qualsiasi schiarimento in proposito e fornisce pure gli stampati per le domande d'ammissione.

Concorso per l'ammissione alla R. Accademai Aeronautica

E' aperto un concorso per l'ammissione di 50 allievi alla prima classe e di 25 alla seconda classe della R. Accademia Aeronautica che ha sede presso la R. Accademia Navale di Livorno, per l'anno scolastico 1925-26.

Le norme dei suddetti concorsi con tutti i maggiori particolari e programmi relativi alle prove di esame, si distribuiscono gratis presso il Commissariato di Aeronautica (Comando Generale), Roma; presso la R. Accademia di Livorno e presso tutti i Reparti di Aviazione.

Nozze

Ieri, nel pomeriggio, il signor Enrico Soligo, funzionante da ufficiale di stato civile, ha unito in dolce nodo d'amore la gentile ed avvenente signorina Antonia Brunetta ed il distinto tenente del Genio signor Silvio Laguardia.

Testimoni all'atto nuziale furono il dr. comm. Vincenzo Campanile, medico chirurgo, ed il co. Gio. Batta Giuseppe Valentinis.

Agli sposi felici giungano i più vivi auguri di felicità.

Alla Spiaggia di Lignano

Con l'intervento di tutte le Autorità della Provincia, è stata organizzata per oggi dalla Società Anonima «Spiaggia di Lignano» l'inaugurazione della Stagione balneare.

Il vigoroso impulso che — per merito principale della Società in unione con la Società Beni Stabili di Lignano — è stato dato alla unica e meravigliosa marina friulana, deve essere constatato ed incoraggiato da tutti i friulani.

Mercè iniziativa e sforzi veramente encomiabili, Lignano, un tempo terra deserta e inospitabile, nel corso di due o tre anni rivela già i segni di un grande e indubbio avvenire; i grandiosi lavori di bonifica in massima parte compiuti, la difesa costiera, la luce elettrica, la acqua potabile eccellente, la grande arteria di comunicazione con Latisana, il considerevole numero di nuove costruzioni alberghiere, i magnifici villini, e infine lo splendido e grandioso stabilimento balneare, sono altrettante tappe raggiunte, onde noi prevediamo non lontano il giorno in cui la marina di Lignano, fornita di ombrosi viali, di linde passeggiate, adagiata su un verde tappeto specchiantesi sull'Adriatico quieto e ritemprante, sarà la meta unica e preli pagati in carta, è fissata in lire 401 per cento.

La festa del Monferrato

Oggi, 21 giugno, i Cavalleggeri del «Monferrato» celebrano il 66° anniversario della battaglia di Montebello.

Per festeggiare la gloriosa ricorrenza, il Comando del Reggimento ha indetto speciali festeggiamenti.

Stamane, alle 9, il tenente colonnello cav. Fettarappa, comandante interinale del Reggimento, rivolgerà alla truppa un discorso commemorativo.

Nel pomeriggio, alle 17.30, si svolgeranno interessanti gare e corse con ostacoli nella cavallerizza interna della Caserma Vittorio Emanuele III.

Agli invitati ad assistere alla celebrazione, gli Ufficiali del «Monferrato» offriranno un signorile ricevimento nelle sale del Circolo.

La festa doveva celebrarsi il 20 maggio (anniversario della battaglia) ma venne rimandata essendo in quei giorni arrivate le nuove reclute.

Obbligo della prova delle armi da fuoco

La Camera di Commercio comunica: Col R. Decreto Legge 7 maggio 1925 n. 714 (pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 1. giugno n. 126) è stato concesso a coloro che commerciano in armi complete o canne di armi, soggette a prova a sensi del D. L. 30 dicembre 1923 N 3152, un ulteriore termine a tutto il 30 giugno 1925, per fare apporre su di esse il prescritto marchio di prova dal Banco di Brescia.

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha poi autorizzato provvisoriamente, in base al recente Decreto Legge, la libera importazione delle armi estere provvedute del marchio di prova di uno dei seguenti Banchi: Liegi per il Belgio; Parigi e S. Etienne, per la Francia; Suhl e Zella Mehlis, per la Germania; Eibar, per la Spagna; Londra e Birmingham, per l'Inghilterra.

Pacchi diretti in Spagna

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente circolare del Ministero dell'Economia Nazionale:

«L'Amministrazione postale della Spagna comunica che per l'applicazione dei diritti di confine è indispensabile che sulle dichiarazioni doganali, che accompagnano i pacchi postali, non sia omessa l'indicazione del valore delle merci inclusevi.

Mancando tale indicazione, la Dogana spagnuole può disporre per il rinvio dei pacchi all'origine, oppure può consentirne la consegna ai destinatari, gravando i pacchi di forti ammende».

Sottoscrizione

perchè sia degnamente ricordata la tomba del dott. Emilio Feruglio, morto eroicamente nella guerra di redenzione:

Somma precedente L. 460. — Colonnello medico dott. Pietro Loschi L. 10.

Le sottoscrizioni si ricevono presso i giornali cittadini e presso l'Ordine dei Medici, via Savorgnana, 7.

BENEFICENZA

Offerta pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Pantanali Giuseppe: Galliussi Giovanni L. 20.

Per onorare la memoria di Bertuso Giuseppina, nel trentesimo: Luigi di Lenardo, Tarcento L. 10.

In memoria di Alborghetti Orsola di S. Vito al Tagl.: Giovanni Nadali L. 10.

In memoria di Nives Bertossi: Enrico Sturolo L. 5.

Un rinvio

Ieri, dinanzi al Tribunale doveva svolgersi per direttissima il processo contro Gracco Abramo, arrestato giorni or sono per reato innominabile. Il procedimento è stato rinviato al giorno 27 corrente.

COOPERATIVA FRA FORNACIAI RONCHIS IN LIQUIDAZIONE

I soci sono invitati a partecipare alla Assemblea Generale avente luogo il 5 luglio p. v. nella casa Marsoni Pietro alle 16 in prima ed eventualmente in seconda convocazione alle ore 17, per approvare la relazione morale e finanziaria ed il conto consuntivo e la singola ripartizione delle quote.

Il liquidatore

Atti della Camera di Commercio di Udine
durante il mese di Maggio

Tariffe ferroviarie. — Si iniziò una azione intesa ad ottenere la correzione di quelle parti delle nuove tariffe ferroviarie che per la loro eccessiva elevatezza minacciono di deprimere il traffico.

Staizone di Palmanova. — Si raccomandò alla Direzione Compartimentale di Trieste che la Stazione di Palmanova venga dotata di bilancia a bilico e di gru/e che il piano caricatore venga sistemato.

Porto Nogaro. — Si raccomandò alla Amministrazione delle Ferrovie di consentire che a Porto Nogaro, data la ristrettezza dello spazio, le merci in attesa d'imbarco possano essere depositate, come in passato, a meno di 20 metri dal binario.

Orari ferroviari. — Si raccomandò alla Direzione Compartimentale di Trieste che, secondo il desiderio delle popolazioni della Carnia e della Val Canale, con l'orario estivo non venisse antecipata la partenza da Tarvisio del primo treno mattutino per Udine.

Contributi e premi. — Si concesse alla Società Alpina Friulana un contributo di L. 500 per la pubblicazione della Guida del Goriziano e delle Valli del Vipacco e dell'Isonzo.

Si concesse una meaglia d'oro per il Concorso Ginnastico Provinciale di Udine.

Tassa di scambio su generi alimentari. — Il Ministro delle Finanze, aderendo alla tesi sostenuta da questa Camera, dichiarò che lo zucchero, il caffè, le farine, lo uova, il latte, lo strutto, il burro ed altri grassi alimentari, le frutta fresche e le frutta secche, comprese le mandorle, non perdono la loro qualità caratteristica di generi alimentari quando siano destinati alla preparazione di dolci, biscotti, liquori, vermouth, sciroppi, cioccolata, marmellate, canditi, pasticceria e simili, e che di conseguenza gli accennati generi alimentari destinati alla fabbricazione dei prodotti suddetti sono esenti dalla tassa di scambio o continueranno ad essere soggetti alla semplice tassa di bollo col massimo di lire 1.

Accertamento dei prezzi del bestiame. — Assieme al Veterinario Provinciale e al Direttore della Cattedra di Agricoltura, si accertarono i prezzi medi dei bovini, ovini e suini, da servire di base per l'applicazione della tassa di scambio nell'anno in corso all'atto della macellazione di detti animali.

Perizie. — Si nominarono periti per fare giudizio in controversie commerciali riguardanti avarie.

Tassa di esercizio e rivendita — A richiesta della Giunta Amministrativa Provinciale si diede parere sulle tariffe adottate da alcni Comuni per la tassa d'esercizio e rivendita, e si diede pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

Statistiche. — Si compilarono statistiche di vari rami di industrie di commerci.

Vendita del ceneraccio. — La Direzione generale delle ferrovie, accogliendo le proposte della Camera, dispose che la vendita del ceneraccio dei depositi locomotive venga regolata con speciale riguardo ai bisogni delle industrie locali, consumatrici di tale combustibile.

Scarcerazione

In seguito all'arresto, per bancarotta fraudolenta, dei fratelli Polacco, già esercenti magazzino di tessuti in via Daniele Manin, era stato arrestato a Venezia, perchè coinvolto nel medesimo reato anche il padre Isaia Polacco.

In seguito a provvedimento della Sezione d'accusa di Venezia, l'Isaia Polacco è stato ieri posto in libertà provvisoria.

Cinema Teatro Littorio
Via Ospedale, 2.

Oggi ol teatro all'aperto, ultima replica a richiesta generale della «Cavalleria Rusticana» di Verga. Chiuderà lo spettacolo la colossale film «Cuori Umani», insuperabile lavoro d'interpretazione di Peters House.

Ubbriachezza molesta

Ieri è stato fermato, per ubbriachezza molesta, certo Arnaldo Picco fu Antonio di anni 52, abitante in Viale Friuli.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastine in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

Memorandum
21 giugno

1919: Un fascista morto è tre fascisti feriti a S. Benedetto Po. — Presso Mantova alcuni fascisti cadono in un agguato teso dai sovversivi. Si deplorano un fascista assassinato ed uno ferito.

1921: In seguito ad un conflitto tra fascisti e sovversivi ad Ancona, si proclama lo sciopero.

Arte friulana alla Capitale

Ci vien fatto rilevare quanto hanno pubblicato i giornali della capitale e una rassegna illustrata, in relazione alle cerimonie svoltesi per la posa della prima pietra del grande Istituto delle Oblate del Sacro Cuore, Istituto che sorgerà in Roma. Le fondamenta del futuro edificio erano circondate da una grandiosa impalcatura addobbata superbamente, e con meraviglioso senso artistico dal noto tappezziere udinese Carlo Mattiussi. L'egregio concittadino fu vivamente complimentato dalle cospicue autorità intervenute alla cerimonia.

Inviamo anche noi le nostre congratulazioni al bravo Mattiussi che a tempo perso è anche un ottimo elemento della nostra Banda Cittadina e direttore della Banda di Basaldella.

Cinema Teatro Eden
LA PANTERA NERA

Durante un ricevimento offerto da Sir Baly nel suo villino, sono stati rubati misteriosamente quattro milioni che egli aveva prelevato alla Banca di Stato per una importante missione affidatagli. Nella solida cassaforte dove il denaro era custodito, al posto dei quattro milioni venne trovato un semplice biglietto con la laconica scritta «La pantera nera».

Questo misterioso personaggio riesce a far arrestare Sir Baly sotto l'imputazione di simulato furto, e nello stesso tempo scrive «Voi conoscete la vostra colpa ed il mio giuramento. Se volete salvare vostra figlia Carmen sopprimetevi. Firmato: «La pantera nera».

Perchè tanto mistero? Quale dramma ha originato una simile vendetta? La trama del soggetto è di un interesse indescrivibile.

Un uomo sorge al fianco di Carmen Baly per portare il suo valido aiuto. Quest'uomo è Marco; un atleta vigoroso ed un gentil uomo squisito. La lotta s'ingaggia ad oltranza tra Marco e la misteriosa «Pantera nera», lotte che alla fine si risolvono per il trionfo della giusta causa, è la felicità di Marco e Carmen.

Oggi dalle ore 14 al Cinema Eden ultime repliche unitamente ad una comicissima americana in due atti dell'attore Schynny. Prezzi soliti. Concerto orchestrale. Ambiente freschissimo.

Fra Libri e Riviste

Vita femminile

E' uscito il fascicolo di giugno di questa veramente splendida Rivista che si pubblica a Roma (via della Stellotta N. 23).

Questo numero contiene interessantissimi articoli di Jolanda de Blasi, Maria Luisa Flumi, Ester Lombardo, Vittoria Gazzei Barbetti, Nicola Pascazio, Guido Puscio ed altri, e una novella di Maria Stella, nonchè bellissime illustrazioni di Onorato, Remy e Retrosi.

Cronaca Sportiva

Parma F. B. C. - A. S. Udinese
(A PARMA)

Crediamo opportuno riportare i brani più salienti dell'articolo dedicato dal «Corriere Emiliano» di Parma, alla partita di domani.

«Domenica sul campo Polisportivo che non ha conosciuto quest'anno sconfitte di campionato, la nostra squadra giocherà la sua terza decisiva battaglia per l'ammissione alla Iª divisione. Dopo il Como regolato con lo stento ma con decisa superiorità; dopo la partita svoltasi a Novi e perduta unicamente per la parizalità dell'arbitro, i nostri crociati affronteranno per la prima volta la forte squadra friulana, eletta campione del fortissimo lotto veneto-giuliano dopo una lunghissima lotta anch'essa come tante lotte ha avuto il suo epilogo a tavolino. Gli sportivi sanno che l'Udinese, rimasta sconfitta sul campo di Treviso dopo due altre precedenti partite combattute ad oltranza con esito nullo, fu dichiarata vincitrice del girone in seguito alla squalifica del Vicenza per irregolarità di due suoi giocatori. Ciò non toglie però nulla al reale valore della squadra avversaria, che è poderosa quanto mai e che è perfettamente allenata alle partite fuori casa. Essa è dotata di un gioco tecnico e poderoso, possiede una veloce e temibile prima linea; una buona linea mediana ed una coppia di terzini sicuri.

E' una squadra in sostanza che si presenta minacciosa quanto mai, con ferma volontà di arrivare anch'essa, come le altre tre squadre, in quella prima divisione che rappresenta (e non son tutte rose...) l'aspirazione massima di ogni squadra italiana».

Continua poi, dopo raccomandazioni alla propria squadra:

«La squadra udinese che con la partita di domenica scorsa, nella quale sconfiggeva nettamente la forte compagine novese per due goals a zero, ha dimostrato di essere anche essa degna di battersi per il passaggio in prima divisione, cercherà dunque di opporre la più tenace difesa all'assalto crociato. Il suo miraggio sarà evidentemente il match nullo, che la squadra concittadina dovrà assolutamente vietare se vuole le siano ancora riserbate serie probabilità di vittoria finale».

Come si vede, anche negli ambienti sportivi parmensi, grande è l'attesa ed il timore per questa partita di cartello.

Gli udinesi saranno molto lontani dal proprio campo e dal proprio pubblico, vantaggio che in queste partite di finale è di grande coefficiente per la grande vitoria della squadra ospitante. Ma i bianco-neri hanno fatto lunga pratica di terreni avversari e quello che più conta hanno dimostrato di non lasciarsi eccessivamente impressionare.

Domani la posta è difficile da raggiungere: difficile ma non impossibile. Fare appello a tutta la propria volontà, a tutte le più riposte energie e cercare così l'affermazione. Non faremo pronostici. Non è il caso anzitutto, e non potremo farlo del resto per la mancanza di termini di confronti. Mi auguro e speriamo che diventi realtà: vincere! Gli uomini di Liuzzi e dell'ing. Dormisch sanno volere e lo hanno dimostrato diverse volte. Così, anche domani, la grande affermazione che darà ad Udine sportiva il più schietto entusiasmo per la sua squadra lanciata verso la vittoria finale.

Guido Franz

La partenza della squadra

Ieri a mezzogiorno è partita la squadra bianco-nera alla volta di Parma. Purtroppo si deve lamentare un'inconveniente molto grave, e cioè il bravo Gerace non potrà scendere in campo risentendo ancora della contusione al ginocchio riportata con la partita con il Novese. Probabilmente Dal Dan giocherà all'ala e Mulinaris al posto di mezz'ala destra.

La partita quindi riuscirà ancora più difficile per i valorosi bianco-neri. La nostra fiducia però e le inesauribili risorse dei nostri atleti ci fanno ancora sperare in quell'affermazione tanto attesa.

Coppa dei liberi

A parizale modifica del regolamento del Torneo «Coppa dei liberi» indetto dalla Sezione Autonoma Calcio dell'Associazione Sportiva Udinese, è ammessa l'iscrizione nelle squadre partecipanti di tre giuocatori tesserati; che abbiano anche giocate partite di Campionato.

Le iscriizoni sono aperte fino al giorno 25 giugno corr. presso la sede della Sezione Autonoma Calcio, dalle ore 13.30 alle 14 e dalle 20.30 alle 21 tutti i giorni.

L'apertura della stagione alpinistica

La cordata Sucaina, composta da Pincheri del Consiglio di Torino, Spanyol del Consiglio di Padova e Wittim del Nucleo di Trieste, ha effituata la prima salita alla Piccola Vergine nel gruppo dell'Jof Fuart.

Stato Civile
(dal 14 al 20 giugno 1925)

Nascite.

Maschi: nati vivi 12 — Femmine: nate vive 11; esposte 2.

Totale delle nascite N. 25.

Pubblicazioni di matrimonio.

Molinaro Mario impiegato ferroviario con Rojatti Maria Giorgietta agiata — Vollero Raffaele commerciante con Romano Teresa casalinga — Burà Tullio elettricista con Spangaro Angelina casalinga.

Matrimoni.

Soderi Dionisio ufficiale telegrafico con De Bernardinis Annita civile — Bigarini Adolfo elettromeccanico con Caterina Piutti casalinga — Laguardia Silvio tenente del Genio con Brunetta Antonia agiata.

Morti.

Turchetto Luciano di Aldo di anni 1 — Milesi Silvana di Galliano di anni 1 — Pittini Leonardo fu Giacomo di anni 64 — Tulissio Enrico fu Pietro di anni 41 — Rodaro Mario di Angelo di mesi 7 — Serafini Bianca di Felice di anni 1 — Liani Francesco fu Stefano di anni 76 muratore — Bertagno Macor Angela fu Domenico di anni 76 casalinga — Nardoni Giovanni fu Lazzaro di anni 34 macellaio — Nardo Lucilla fu Luigi di anni 27 tessitrice — Bellina Fortunato fu Giuseppe di anni 64 falegname — Gallimberti Giuseppe fu Luigi di anni 76 muratore — Cipelli Aldo di mesi 7 — Ronco Giuseppe fu Andrea di anni 72 — Del Ross Luigi fu Antonio di anni 75 muratore — Movia Ciara di Giovanni di anni 1 — Gargano Angelo fu Giuseppe di anni 35 muratore — Michelin Zarumella Clementina fu Marco di anni 46 contadina — Micheloni Cappello Angelica di Pietro di anni 54 casalinga — Calderini Venturini Rosa di Cristoforo di anni 35 casalinga — Filaferro Pietro fu Gaspare di anni 65 agricoltore — Buiese Nonino Regina di Giovanni di anni 32 casalinga — Strapazzon Camarotto Luigia fu Andrea di anni 78 casalinga — Turco Luigi di Lorenzo di anni 47 caposquadra.

Totale dei morti N. 23 dei quali 12 appartenenti ad altri Comuni.

Il primo Congresso Internazionale
CONTRO LA MALARIA

ROMA, 20.

Dal 4 al 6 ottobre sarà tenuto in Roma il primo Congresso internazionale contro la malaria. Saranno discussi i seguenti argomenti i quali saranno presentati in relazioni:

1. Anofeli e malaria — 2. Biologia dei parassiti, unicità e pluralità dei parassiti — 3. Gli alcaloidi e la chinina e terapia della malaria — 4. Fattori epidemiologici e lotta antimalarica — 5. Propaganda statistica.

La Società delle Nazioni a mezzo della Delegazione svizzera ha aderito al Congresso. L'autorità degli scienziati che interverranno al Congresso gli conferisce un particolare interesse. Il Comitato esecutivo è costituito dal senatore Marchiafava presidente, dal prof. Ascoli, Bignami, vicepresidenti; Dionisi Gosio, Sella, Bastianelli e Nazzari, segretari generali.

Per la manutenzione
delle strade pubbliche

ROMA, 20.

Con odierno decreto del Ministro dei LL. PP. e delle Finanze è stata costituita una Commissione con l'incarico di condurre trattative con le Amministrazioni provinciali per la stipulazione di convenzioni aventi il fine di assicurare la regolare manutenzione delle strade pubbliche che correnti dei rispettivi territori (escluse quelle che per legge sono a carico esclusivo dei Comuni e le vicinali) e di stabilire il reparto della spesa relativa. La suddetta Commissione, che ha subito intrapreso alacremente i propri lavori, è presieduta dal gr. uff. ing. Luigi Distretti presidente della prima sezione del Consiglio superiore dei LL. PP.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 20. — (per telegrafo).

Francia 24.95 — Londra 128 — America 26.35 — Berlino (marco oro) 6.40 — Austria 3.73 — Romania 11.80 — Belgio 124.50 — Spagna 380 — Praga 79.50 — Ungheria 0.0373 — Svizzera (Borsa di Trieste) 510 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 45.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.
Consolidato 5 per cento 92.50.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 20 giugno 1925: Corso medio 72.60 — Quotazioni singole: Trieste 75; Milano 70; Roma 69.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 22 al 28 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissat in lire 401 per cento.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 170 a 150 — Granoturco giallo a L. 111 — Granoturco bianco a L. 106 — Segala a L. 150.

Piazza Venerio.

Patate da L. 70 a 80 — Tegoline da L. 100 a 120 — Zucchette da L. 80 a 120 — Piselli da L. 80 a 130 — Pomidoro da L. 300 a 350 — Radicchio da L. 40 a 70 — Insalata da L. 100 a 130 — Erbette da L. 60 a 80 — Carciofi a L. 0,10 l'uno — Pere da L. 180 a 200 — Ciliege da L. 150 a 200 — Albicocche da L. 300 a 350 — Noci da L. 400 a 500 — Nocciuole da L. 600 a 700 — Pesche da L. 500 a 600.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 28 a L. 29 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 26 a 24 — Fieno della Bassa di I qualità a L. 23 — Fieno della Bassa di II qualità a L. 22 — Erba Spagna a L. 30 — Paglia da L. 25 a 23 — Strame a L. 20.

Il mercato dei bozzoli

UDINE, 20.

Come avevamo preveduto, il mercato bozzoli da venerdì a ieri ha subito un aumento nei prezzi. Difatti venerdì lo incrocio chinese fu pagato da L. 28 a 31 il chilogramma mentre ieri i prezzi salirono da un minimo di L. 31 ad un massimo di L. 35 il chilogramma. Dunque, prezzi buoni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO, 20.

La campagna bozzoli è nel suo pieno sviluppo. Qualità abbastanza buona ma quantità inferiore di molto agli anni scorsi.

I prezzi che si praticano vanno da un minimo di L. 30 ad un massimo di L. 35. Qualche partita però venne ieri pagata anche a L. 36.

CASARSA, 20.

Questo centro, primo della Provincia per la produzione dei bozzoli, sia per la qualità come per la quantità, questo anno darà alla produzione nazionale un contributo che si aggira sui due terzi in confronto di quello dell'anno scorso.

E' stata infatti lamentata dai bachicultori in generale la poca rendita della foglia di gelso, raccolta forse prematuramente; da alcuni lo scarto dei bachi al momento di andare al bosco e da tutti indistintamente il poco peso de' prodotto proporzionatamente agli anni decorsi.

Il mercato dei bozzoli è animatissimo anche per la posta richiesta dagli ammassatori che non trovano altrove i quantitativi che loro fanno di bisogno.

L'essicatoio di S. Vito — Cooperativo — raccoglierà il più grosso quantitativo per opera dei soci.

Le quotazioni sulla piazza si fanno a prezzo aperto che per l'incrocio cinese variano da un minimo di L. 32 a un massimo di L. 35.50 al Kg., con forte tendenza al rialzo. Venduti Kg. 30.000.

GRADISCA, 20.

Il mercato si è aperto oggi. Prezzo da L. 33 a 34 al Kg.

GORIZIA, 20.

L'odierno mercato dei bozzoli porta i seguenti risultati: bigialli dorati venduti chilogrammi 1244.80 al prezzo da un massimo di L. 35 a un minimo di L. 30. Fino ad oggi pesati Kg. 2439,90. Prezzo adeguato giornaliero 34.234; adeguato generale 32.693. Mercato soddisfacente.

ROMANS D'ISONZO, 20.

Il prezzo medio dei bozzoli oggi è stato di L. 32 al Kg.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 20 giugno 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.5	749.0	748.4
Pressione al mare	760.2	759.6	759.0
Temperatura	18.5	23.6	20.9
Umidità (0-100)	53	43	56
Vento Direzione	SE	SW	N
Vento Forza	q. f.	deq.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	3	9
Stato del tempo	bello	a. b.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 24,9
Temperatura minima: 15,3
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 767, a sud-ovest delle isole Britanniche
Pressione minima: 751, Golfo di Botnia

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati orientali; annuvolamenti; temperatura normale.

I numeri del lotto
Estrazione del 20 giugno 1925

VENEZIA	21	24	87	10	61
BARI	66	34	71	36	62
FIRENZE	12	60	16	59	90
MILANO	67	57	20	23	33
NAPOLI	77	3	83	28	7
PALERMO	17	71	46	63	29
ROMA	37	10	71	88	65
TORINO	30	47	59	31	82

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»